

### III - QUADRI PARTICOLARI

#### *Slavismo e barocchismo nel « Regno degli Slavi » di Mauro Orbini*

Alla testa delle pubblicazioni specifiche, le quali, allontanandosi dalle visioni universali, si restringono in determinati campi, possiamo mettere, per gli Slavi, un'opera che ad un tempo è anche tratto d'unione fra Rinascimento e Controriforma, fra compilazione e ricostruzione, fra Italiani e Slavi: *Il Regno degli Slavi* (1) del benedettino raguseo Mauro Orbini, pubblicato a Pesaro nel 1601 (2). E' la prima storia degli Slavi!

L'opera ha le sue radici nella storiografia della Rinascita, nella tendenza alle grandi sintesi ed alle grandi « illustrazioni » di popoli stranieri, in quella mirabile fucina di arti e di lettere che, secondo l'Appendini, era la biblioteca dei Duchi di Urbino. E' frutto però della Controriforma e come nella struttura e nella forma porta le stimate del barocco, così nella concezione è presa dall'idea della fratellanza e della gloria slava, che la Chiesa aveva evocato e accarezzato a fine di propaganda religiosa. Di qui lo scopo ed il carattere suo.

(1) M. ORBINI, *Il Regno de gli Slavi hoggi corrottamente detti Schiavoni. Historia di...*, Pesaro, 1601.

(2) Tutta la bibliografia concernente l'Orbini e la sua opera è ricordata nello studio di A. CRONIA, *Il « Regno de gli Slavi » di Mauro Orbini (1601) e la « Istoria slavenobolgarskaja » del monaco Paisi (1762)*, Roma, 1940. Successivamente sono apparsi: N. RADOJČIĆ, *Srpska istorija Mavra Orbinija*, Belgrado, 1950; T. MATIĆ, *Barjaktarjev latinski prijevod Orbinijeva Il regno degli Slavi in Histo-rijski zbornik*, III (1950), 1-4.